

Lattiero-caseari a rischio con le nuove limitazioni ai locali pubblici



Le **limitazioni** al servizio di **bar e ristoranti, mense e locali pubblici**, da poco in vigore in tutto il Paese mettono in ulteriore difficoltà il comparto lattiero-caseario, che ha nel fuoricasa un importante e insostituibile **canale di sbocco** per i suoi prodotti, come latte, yogurt e formaggi.

A lanciare l'allarme è Assolatte, l'associazione dei trasformatori, che rappresenta il

90% del fatturato complessivo del comparto lattiero-caseario italiano.

«Già in occasione del **lockdown** della scorsa primavera – spiega il presidente Paolo Zanetti – la chiusura di tutti gli esercizi della ristorazione, delle mense, delle scuole e delle università era stato uno tsunami per le aziende lattiero-casearie, che avevano visto **sparire** in poche ore una buona fetta degli **ordini**, ma adesso, l'ulteriore riduzione del mercato del fuoricasa determina **pesanti incognite** per la tenuta del comparto».

«Nei primi 9 mesi del 2020 – conclude Zanetti – abbiamo visto **aumentare gli acquisti** di latte, yogurt e formaggi nella **distribuzione moderna**, ma questo aumento non è riuscito a compensare le **perdite** che abbiamo subito dal ridimensionamento, e in molti casi, dalla chiusura del canale dell'**horeca**, sia in Italia sia all'estero».